

REGIONE DEL VENETO



ULSS7
PEDEMONTANA

Via dei Lotti, n. 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Codice fiscale e partita IVA 00913430245

N. 785 DEL 30/04/2026

DELIBERAZIONE
del

DIRETTORE GENERALE

Nominato con D.P.G.R. n. 21 del 28/02/2026

Coadiuvato dai sigg.:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa LAURA ESPOSITO

DIRETTORE SANITARIO

dr. ANTONIO DI CAPRIO

DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI

dott.ssa PAOLA VESCOVI

OGGETTO: ADOZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025: PROPOSTA COPERTURA
PERDITA EX ART. 32 L.R. N. 55/1994

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA
dott. Giovanni Carretta

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi
informatici dell'Azienda.*

Proponente: UOC CONTABILITA E BILANCIO
Anno Proposta: 2026 Numero Proposta: 847/26

Il Direttore f.f. dell'U.O.C Contabilità e Bilancio, nonché Responsabile del procedimento, attesta che la presente proposta di deliberazione è stata regolarmente istruita nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e regolamentare: f.to Gianfranco Bassa

Il dirigente, Direttore f.f. dell'U.O.C Contabilità e Bilancio, relazione quanto segue.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 784 del 30/04/2026 è stato adottato il bilancio di esercizio 2025, rilevando un risultato economico negativo di 14.627.858,00 euro.

L'art. 32 della L.R. 55/94 prevede che, se il bilancio si chiude con un risultato economico d'esercizio di segno negativo, il Direttore Generale formuli, con separato provvedimento, una proposta che indichi le modalità di copertura e le azioni per il riequilibrio della situazione economica.

Con il presente provvedimento viene data attuazione all'art. 32 della L.R. 55/94, illustrando le motivazioni che hanno determinato il risultato negativo con la precisazione che le stesse - come di seguito specificato - sono indipendenti da fattori di ordinaria gestione.

La Regione del Veneto, nel corso del 2025, ha adottato una serie di provvedimenti di assegnazione sia di risorse indistinte sia di risorse vincolate a specifiche attività e, per determinate voci di bilancio, ha definito dei limiti di costo al fine di conseguire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario regionale nel suo complesso.

In particolare, con DGR n. 1557 del 30.12.2024 sono stati definiti gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende e Istituti del SSR per l'anno 2025 tra i quali l'E.03 "Rispetto della programmazione economico finanziaria a garanzia della sostenibilità a medio-lungo termine del SSR", declinato nei seguenti indicatori: scostamento risultato d'esercizio 2025 da BEP 2025; indice di miglioramento margine produttività; indice di distanza dalla best performance; aumento mobilità attiva.

Per il 2025 con DGR n. 205 del 05.03.2025 – All. A la Regione del Veneto ha programmato (inizialmente) un risultato di -51.010.000,00 euro. ULSS 7 (con deliberazione del Direttore Generale n. 2458 del 31/12/2024) ha proposto un risultato di -55.774.022,00 euro con uno scostamento di 4.764.022,00 euro scostamento che, tuttavia, è stato "accolto a seguito di analisi dell'aumento del costo della produzione" attestando che "le aziende sanitarie che non hanno rispettato il risultato programmato hanno giustificato tale scostamento e le spiegazioni fornite sono risultate esaurienti, dunque tutte le aziende sanitarie hanno rispettato le indicazioni fornite a livello regionale e da Azienda Zero".

In sede di revisione al primo trimestre del bilancio preventivo 2025 la Regione del Veneto, con nota prot. n. 265512 del 28/05/2025, riscontrava positivamente le risultanze di ULSS 7 che, a fronte di un risultato riprogrammato a -26.800.000,00 euro, ha proposto un risultato di -26.383.824,70 euro.

In sede di revisione al secondo trimestre del bilancio preventivo 2025 Azienda Zero, con nota prot. n. 19501 del 16/07/2025, ha ridefinito il limite di risultato a -26.100.000,00 euro. Anche in questa sede ULSS 7 ha rispettato le indicazioni regionali, proponendo un risultato di -26.090.921,14 euro.

In sede di revisione al terzo trimestre del bilancio preventivo 2025 sempre Azienda Zero, con nota prot. n. 27536 del 10/10/2025, ha ulteriormente ridefinito il risultato programmato portandolo a -27.400.000,00 euro a fronte del quale, tuttavia, ULSS 7 ha proposto un risultato peggiorativo di -29.491.891,00 euro. Tale previsione scontava degli incrementi di costo non prevedibili nei trimestri precedenti, con particolare riferimento: all'aumento del costo del personale per rinnovi contrattuali e welfare (questo, peraltro, interamente finanziato); all'accantonamento registrato, su indicazioni di Azienda Zero (nota prot. n. 24218 del 03/09/2025 "Ripartizione risorse per la medicina generale ex art. 1, comma 274 della legge n. 234/2021"), al conto BA2890 – altri accantonamenti; alla rilevazione di una sopravvenienza passiva, conseguente alle istruzioni date da Azienda Zero alle altre aziende regionali circa l'operazione di recupero di un importo di mobilità attiva doppiamente assegnato a ULSS 7 nel bilancio 2024.

Con nota n. 678 del 13/01/2026, in sede di revisione al quarto trimestre del bilancio preventivo 2025, Azienda Zero ha programmato un limite di risultato pari a -17.900.000,00 euro cui ULSS 7 si è allineata.

Da ultimo, con mail del 25/03/2026, Azienda Zero ha definito il risultato atteso a bilancio d'esercizio 2025 in -14.812.718,34 euro (in miglioramento, rispetto al trimestre precedente, nella considerazione di maggiori assegnazioni di contributi ma di un peggioramento del saldo di mobilità sanitaria) a fronte del quale, tuttavia, la chiusura dell'esercizio 2025 è stata leggermente migliore, attestandosi a -14.627.858,00 euro.

L'andamento sopra descritto è sintetizzato nella seguente tabella:

	BEP	BEP T1	BEP T2	BEP T3	BEP T4	Consuntivo
Risultato programmato	-51.010.000,00	-26.800.000,00	-26.100.000,00	-27.400.000,00	-17.900.000,00	-14.812.718,34
Risultato AULSS 7	-55.774.022,00	-26.383.824,70	-26.090.921,14	-29.491.891,00	-17.900.000,00	-14.627.858,00

Il bilancio dell'Azienda ULSS 7 si caratterizza per alcune particolari voci di costo sulle quali i margini di manovra sono molto limitati o prevedono politiche gestionali i cui effetti si vedranno solo nel medio periodo: è il caso del disavanzo strutturale della ex ULSS n. 4, derivante principalmente dal contratto di finanza di progetto relativo alla costruzione e gestione del polo ospedaliero di Santorso (disavanzo consolidato dal 2013, primo anno di entrata in esercizio del contratto) oltre al saldo passivo di mobilità sanitaria intraregionale nel quale pesa significativamente l'assenza di alte specialità presenti solamente nelle aziende sanitarie cosiddette "hub".

Tuttavia, a fronte di un bilancio preventivo per il 2025 che presentava un risultato negativo di 55.774.022,00 euro, il conto economico per l'esercizio 2025 dell'azienda ULSS 7 chiude con un saldo negativo ridotto a 14.627.858,00 euro. Tale risultato è stato possibile grazie alle azioni di contenimento dei costi che l'azienda ha avviato al fine di contribuire al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario regionale nel suo complesso.

Già nel corso del quarto trimestre 2024, su input della Direzione Strategica, è stato avviato un progetto che ha visto la costituzione di una cabina di regia sulla costosità che ha coinvolto, nell'analisi puntuale dei costi in correlazione all'attività programmata e realizzata, vari sotto gruppi di lavoro multidisciplinari (formati da personale sanitario, tecnico ed amministrativo) e tematici per ambiti specifici.

A conferma di ciò, si evidenzia il rispetto dei tetti di spesa fissati per il 2025 (decreto regionale n. 11083 del 15/09/2025 e, limitatamente al costo del personale, decreto n. 12243 del 30/03/2026) e che qui si sintetizzano:

- Prodotti farmaceutici ed emoderivati (conto BAA030 al netto dei farmaci che accedono al fondo ex c. 401, L. n. 232/2016) tetto euro 51.922.046,00 costo registrato a bilancio 2025 euro 51.785.099,84;
- Farmaceutica convenzionata (conto BA0500) tetto euro 39.101.076,00 costo registrato a bilancio 2025 euro 38.756.714,08;
- Dispositivi medici esclusi IVD (conti BA0220 e BA0230) tetto euro 36.364.011,00 costo registrato a bilancio 2025 euro 36.012.376,08;
- Dispositivi medico diagnostici in vitro – IVD (conto BA0240) tetto euro 5.972.740,00 costo registrato a bilancio 2025 euro 5.576.063,43;
- Assistenza integrativa, limite di costo pro-capite 20,50 euro, costo registrato a bilancio 2025 (come da report regionale) 18,01 euro;

- Assistenza protesica, limite di costo pro-capite 11,40 euro, costo registrato a bilancio 2025 (come da report regionale) 11,38 euro;
- Costo del personale (conto BA2080) tetto euro 220.768.156,00 costo registrato a bilancio 2025 euro 220.621.263,76.

Passando all'analisi del conto economico, dal lato dei ricavi, gli scostamenti più rilevanti rispetto al 2024 riguardano:

- un incremento dei contributi in conto esercizio (+13,7 milioni) per effetto delle maggiori assegnazioni di cui alla DGR n. 79 del 25/02/2026 integrate con le assegnazioni a supporto dei maggiori costi per i rinnovi contrattuali (DGR n. 210 del 31/03/2026);
- un aumento più contenuto (+2,9 milioni) per quanto riguarda l'utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati di esercizi precedenti (in particolare con riferimento all'incremento dei fondi contrattuali di cui alla DGR n. 424 del 22/04/2025 e alla legge n. 26 del 29/10/2024);
- una diminuzione dovuta dalla contabilizzazione, sulla base delle nuove indicazioni amministrativo-contabili fornite da Azienda Zero con nota prot. n. 10097 del 14/04/2025, delle revisioni del fondo patrimoniale dei sinistri anteriori al 2025 (autoassicurazione) in aderenza con le risultanze del gestionale regionale "GRSC Simes" (-12 milioni nel conto AA1060 altri ricavi e proventi).

Dall'analisi, invece, delle voci di costo che più hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente emergono alcune specificità:

- un peggioramento del saldo di mobilità sanitaria intra regione di circa 3,9 milioni di euro, frutto di un aumento sia della attiva (1 milione, particolarmente nelle prestazioni di ricovero e di farmaceutica convenzionata) sia della passiva (5 milioni, in particolare per assistenza specialistica ambulatoriale e assistenza ospedaliera);
- un peggioramento del saldo di mobilità sanitaria extra regione di circa 1,2 milioni pressoché interamente dovuto ad un maggior costo riferito alla somministrazione farmaci (flusso F) per un paziente affetto da una malattia rara, in cura presso un'azienda sanitaria lombarda;
- complessivamente, un aumento del costo per acquisto di beni sanitari di circa 1,2 milioni di euro frutto di una contrazione della spesa per dispositivi medici (-0,8 milioni), del passaggio dei farmaci antidiabetici (come da decreto regionale n. 11083/25) dalla distribuzione per conto (DPC) alla farmaceutica convenzionata (-1,2 milioni), del minor costo di beni "Panflu" (-0,7 milioni) e dell'aumento della spesa per farmaci ed emoderivati (conto BA0030, +3,5 milioni) per lo più dovuta a farmaci oncoematologici, farmaci innovativi e farmaci per malattie rare;
- anche il costo per l'assistenza farmaceutica in convenzione, rispetto al 2024, ha subito un incremento di circa 1,5 milioni di euro che, come riportato al punto precedente, è dipeso, per lo più, dal passaggio dalla distribuzione per conto (DPC) alla farmaceutica convenzionata dei farmaci antidiabetici (conto BA0490, +1,2 milioni), in virtù delle nuove linee guida regionali (decreto n. 11083/25) e, per la parte rimanente, dalla nuova remunerazione delle farmacie convenzionate;
- per quanto riguarda l'acquisto di prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria, invece, il 2025 registra un aumento di circa 0,6 milioni di euro derivante, pressoché esclusivamente, da un maggior costo riguardante la residenzialità anziani determinato dall'effetto trascinarsi dell'applicazione della deliberazione di giunta regionale n. 996 del 09/08/2022 per il contemporaneo allineamento delle quote di "ex primo livello" e per l'incremento delle impegnative di residenzialità;
- una voce di costo che, invece, ha visto un decremento è quella relativa all'acquisto di servizi non sanitari (-0,9 milioni) sulla quale hanno inciso, in particolar modo, le riduzioni riguardanti i servizi di lavanderia, mensa dipendenti e di assistenza informatica;
- la voce riferita alla manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata) ha subito un incremento, principalmente, per effetto della sottoscrizione dei nuovi contratti riguardanti le attrezzature (sistemi radiologici digitali, tomografi e angiografi) acquisite in ambito PNRR ed uscite dal periodo di garanzia (+0,8 milioni);

- altro aumento di costo si registra nella voce godimento beni di terzi che è dipeso, per lo più, dall'entrata a regime del nuovo contratto del service di emodinamica (che ha preso avvio il 1° luglio 2024) nonché dall'applicazione dei meccanismi di rivalutazione dei contratti pluriennali, in aderenza agli indici Istat (complessivamente +1,2 milioni);
- l'aumento di gran lunga più ampio riguarda, tuttavia, il costo del personale (+13,7 milioni) ed è stato indotto dai rinnovi contrattuali, dalle assunzioni fatte nel corso del 2024 e che, nel 2025, impattano per l'intera annualità nonché dalle misure messe in atto per il recupero delle liste d'attesa. Si evidenzia che nel costo del personale rientra anche la quota corrisposta a titolo di "welfare" e per adeguamento dei fondi contrattuali, per un importo di circa 3,7 milioni di euro, peraltro interamente finanziata (decreto regionale n. 13260 del 02/12/2025). A completamente del quadro, in ogni caso, si ritiene opportuno ribadire il rispetto del tetto di spesa assegnato dalla Regione del Veneto;
- altra voce di costo che ha visto una riduzione è quella riferita all'ammortamento dei beni immobilizzati (-0,5 milioni) su cui ha impattato, da un lato, il completamento dell'ammortamento di numerosi beni nel corso del 2024 e, dall'altro, una contrazione degli investimenti (passati da circa 10,9 milioni nel 2024 a circa 8,5 milioni nel 2025);
- ulteriore diminuzione ha interessato la voce accantonamenti (-5 milioni nel complesso) frutto, principalmente, di minori accantonamenti per copertura diretta dei sinistri (-5,7 milioni in coerenza con le riserve risultanti dal gestionale regionale "GRSC Simes"), maggiori accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati (+0,5 milioni) e per la medicina generale ex art.1, c. 274 della legge n. 234/21 (+0,3 milioni).

Se, quindi, da un lato si riscontra come il risultato negativo sia da imputare maggiormente a cause esogene all'ordinaria gestione quali gli effetti inflattivi sul costo dei fattori produttivi, i rinnovi contrattuali, le richieste di risarcimenti gestite in autoassicurazione e la mobilità passiva sanitaria con particolare riferimento alle specialità non presenti in azienda, si evidenzia la solidità dell'azienda confermata dalla consistenza del patrimonio netto, che resta ampiamente positivo, nonché dai tempi medi di pagamento ai fornitori nel rispetto rigoroso della normativa europea: nel 2025 l'indice di tempestività dei pagamenti (ITP), infatti, è stato di 41,67 giorni in anticipo rispetto alla scadenza (ciò significa, in altri termini, che l'Azienda Ulss 7, mediamente, paga una fattura dopo circa 18 giorni dalla sua ricezione). In aggiunta a ciò si pone in evidenza che il debito scaduto (e non contestato) al 31.12.2025 risulta pari a zero e che, nel corso dell'intero 2025, nessun pagamento è stato effettuato oltre i termini.

Infine, per quanto riguarda gli investimenti in ambito PNRR, pare opportuno evidenziare che:

- sono state attivate quattro case della comunità (sulle otto totali);
- sono state attivate e certificate tutte le centrali operative territoriali (COT), compresa l'interconnessione;
- sono stati attivati tutti e tre gli ospedali di comunità (uno già certificato);
- è stato completato l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero "sub investimento 1.1.2 grandi apparecchiature sanitarie" (comprendente tre angiografi, otto sistemi radiologici fissi e due tomografi) ed è in corso di completamento il "sub investimento 1.1.1 dipartimento di emergenza e accettazione (DEA) di primo e secondo livello";
- è in corso di realizzazione, peraltro nel pieno rispetto delle tempistiche previste (termine lavori entro la fine del secondo trimestre 2026), la missione 5, investimento 2.3 Rigenerazione urbana e housing sociale – programma innovativo per la qualità dell'abitare (PINQUA).

Per tutto quanto sopra, il Dirigente propone di chiedere, ai sensi dell'art. 32 L.R. 55/1994, alla Regione del Veneto di effettuare il ripiano integrale della perdita risultante dal bilancio d'esercizio 2025, pari a 14.627.858,00 euro.

IL DIRETTORE GENERALE

Viste e condivise la relazione e la proposta del responsabile del procedimento e ritenuto di approvarle;

Dato atto che il responsabile del servizio competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale, regionale e regolamentare;

Acquisito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di chiedere, per le premesse espresse in precedenza, ai sensi dell'art. 32 L.R. 55/1994, alla Regione del Veneto di effettuare il ripiano integrale della perdita risultante dal bilancio d'esercizio 2025, pari a 14.627.858,00 euro;
2. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo del sito istituzionale dell'Azienda per 10 gg. consecutivi, inviata contestualmente al Collegio Sindacale e diventa esecutiva il giorno stesso della sua pubblicazione, come da norma regolamentare approvata con deliberazione n. 1386 del 22/07/2022.